

FINANZIAMENTI EMERGENZA COVID-19

“Decreto Liquidità” – ai sensi dell’art. 13 del D.L. nr. 23/2020 con la garanzia del “Fondo di Garanzia per le PMI”, convertito in Legge n. 40 del 5 giugno 2020 e modificato con L. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) e modificato con Decreto Legge n. 73 del 25/05/2021 (c.d. Decreto Sostegni bis) a tasso fisso e tasso variabile

Informazioni sulla banca

BANCA POPOLARE DI FONDI Società Cooperativa
Via Appia Km 118,600 – 04022 Fondi (LT)
Telefono: 0771.5181 / Fax: 0771.510532 / E-mail: mailbpf@bpfondi.it
Sito internet: www.bpfondi.it
Codice ABI: 05296
N. iscrizione Albo presso la Banca d’Italia: 1554
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Fondi
Codice Gruppo 05296

Qualora il prodotto sia offerto fuori sede

Dati e qualifica soggetto incaricato dell’offerta fuori sede/a distanza:

Nome e cognome/Ragione sociale	Sede (indirizzo)	Telefono e e-mail
Iscrizione ad Albi o elenchi	Numero delibera iscrizione Albo/elenco	Qualifica

CHE COS’E’ LA GARANZIA DEL FONDO CENTRALE PMI (legge 662/96) ai sensi degli “AIUTI SOTTO FORMA DI GARANZIE SUI PRESTITI (punti 3.2) delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19”

Il Fondo interviene su operazioni finanziarie, a favore di PMI, perfezionate da banche, intermediari finanziari ex art. 106 del D.lgs. 1° settembre 2003 n. 385 T.U.B., SFIS, SGR e Società di Gestione Armonizzate.

Il Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 23 dicembre 1996, n°662 costituito presso Medio Credito Centrale S.p.A. è uno strumento, nato per favorire l’accesso al credito delle PMI mediante il rilascio, a favore delle Banche e degli Intermediari finanziari (ex art. 107 del D. lgs. n. 385 del 1993), di garanzie dirette, irrevocabili, incondizionate ed escutibili “a prima richiesta”, di cogaranzie, rilasciate in favore delle Banche congiuntamente a Confidi o agli altri Fondi di Garanzia, nonché di controgaranzie a prima richiesta a favore dei Confidi o di altri Fondi di garanzia che prestano garanzie alle Banche.

Il Fondo di Garanzia, pertanto, si pone l’obiettivo di sostenere lo sviluppo delle PMI italiane concedendo una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle Banche; l’impresa che necessita di un finanziamento può chiedere alla Banca di garantire l’operazione con la garanzia pubblica. L’attivazione di tale garanzia fornisce una parziale assicurazione dei crediti concessi; la Banca in caso di insolvenza dell’impresa è risarcita dal Fondo gestito da Medio Credito Centrale Spa.

L’impresa che richiede l’accesso al credito con garanzia del Fondo deve essere in grado di rimborsarlo; pertanto, deve essere economicamente e finanziariamente sana sulla base di appositi modelli di valutazione all’uopo predisposti che utilizzano dati di bilancio (e delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi.

Possono essere garantite le imprese italiane che rispettano i parametri dimensionali delle PMI, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005 e dall'Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea: singolarmente o tra loro collegate e/o associate debbono avere meno di 499 occupati ed un fatturato annuo inferiore a 50 mln di euro o, in alternativa, il totale di bilancio deve essere inferiore a 43 mln di euro.

La Banca concede alle PMI richiedenti, finanziamenti sotto forma di finanziamenti chirografari a breve, medio e lungo termine con garanzia diretta del Fondo per finalità previste dalla normativa emanata dal Gestore – MCC con Disposizione Operativa pubblicata sul sito www.fondidigaranzia.it nonché dal Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23.

La copertura della garanzia diretta opera in funzione della tipologia dell'operazione come previsto dal Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 fino alla concorrenza del 100% del finanziamento concesso.

L'importo massimo finanziabile è commisurato a parametri ben identificati nel citato Decreto e meglio esplicitati nel prosieguo per ciascuna tipologia di operazione; in ogni caso, l'importo massimo che può essere complessivamente garantito dal Fondo per singola impresa beneficiaria è pari a € 5.000.000.

L'intervento del Fondo di Garanzia può essere richiesto da parte della PMI anche per il tramite di Confidi e/o Consorzi di Garanzia; in tali casi, è previsto il pagamento di una commissione al Confidi e/o al Consorzio di Garanzia per il rilascio della garanzia.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito istituzionale del Fondo di Garanzia all'indirizzo <http://www.fondidigaranzia.it/>.

Che cosa sono i finanziamenti EMERGENZA COVID-19 PREVISTI DAL D.L. 23/2020 ART. 13 "DECRETO LIQUIDITÀ"

I finanziamenti descritti nel presente Foglio Informativo sono stati introdotti e sono disciplinati dall'art. 13, del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 e sono rivolti esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese, nonché alle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, che dichiarino di aver subito danni in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono ammissibili alla garanzia del 100% del F.d.G. e di ISMEA anche i finanziamenti a soggetti che

- presentano, alla data della richiesta di garanzia, esposizioni nei confronti della Banca classificate come "inadempienze probabili" o "scadute o sconfinanti deteriorate" purché tale classificazione non sia intervenuta antecedentemente alla data del 31/01/2020;

- successivamente al 31/12/2019 sono stati ammessi alla procedura di concordato con continuità aziendale, hanno stipulato accordi di ristrutturazione o hanno presentato un piano attestato ex art. 182-bis e 67 della Legge Fallimentare, purché alla data di richiesta del finanziamento e della garanzia le loro esposizioni non siano più classificabili come esposizioni deteriorate, non presentino importi in arretrato successivi all'applicazione delle misure di concessione e la Banca possa ragionevolmente presumere che il debitore sia in grado di far fronte al debito.

I TIPI DI SOVVENZIONI E I LORO RISCHI

Sovvenzione a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata della sovvenzione sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Sovvenzione a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto "sovvenzioni chirografarie a tasso fisso":

Il rischio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto "sovvenzione a tasso variabile"

Alle tipologie di sovvenzione a cui è applicato o può essere applicato in uno specifico periodo di tempo un tasso variabile, secondo l'andamento di uno o più parametri di riferimento indicati nel contratto, la Banca può applicare un tasso minimo comprensivo di spread svincolato dai parametri di indicizzazione suddetti, come indicato in dettaglio nelle condizioni economiche "tasso minimo".

Il rischio principale delle sovvenzioni a tasso variabile è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate.

Finanziamenti chirografari emergenza COVID-19 (D.L. 23/2020 art.13, comma 1, - Decreto Legge n. 73 del 25/05/2021 (c.d. Decreto Sostegni bis) lettera n); lettera c) e lett. e)

Il Decreto Legge 25/05/2021 n. 73 (c.d. Decreto Sostegni bis) ha confermato quanto previsto dalla Legge 40 del 05 giugno 2020 di conversione del D.L. 23 del 08 aprile 2020, disciplinati dall'art. 13, comma 1, lett. n); lett c) e lett. e) rivolti esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese, nonché alle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, che dichiarino di aver subito danni in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Principali condizioni economiche

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO

D.L. 23/2020 art.13, comma 1, lettera n), lettera c), lettera e) del D.L. n. 73 del 25/05/2021 (c.d. Decreto Sostegni bis)

Tasso Effettivo Globale (TAEG) – Tasso fisso

9,75%

Calcolato su un capitale di euro 100.000,00 per la durata di anni 6 con periodicità di rimborso mensile al tasso d'interesse nominale annuo del 8,50%.

Oneri e spese che determinano il TAEG:

imposta sostitutiva dello 0,25% calcolata sull'importo del capitale erogato; commissioni d'istruttoria 2,00% calcolate sul capitale erogato.

Tasso Effettivo Globale (TAEG) – Tasso variabile

9,04%

Calcolato su un capitale di euro 100.000,00 per la durata di anni 7 con periodicità di rimborso mensile al tasso d'interesse del 8,50% (parametro Euribor 1M);

oneri e spese che determinano il TAEG:

imposta sostitutiva dello 0,25% calcolata sull'importo del capitale erogato; commissioni d'istruttoria 2,00% sul capitale erogato.

Oltre al TAEG vanno considerati altri costi, quali le spese e le imposte per la stipula del contratto .

Per le operazioni a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento del parametro di riferimento.

Finanziamenti chirografari - (D.L. 23/2020 art.13, comma 1, lettera n)

Categorie voci di costo	Descrizione voci di costo	Importi/valori
	<i>Importo Finanziabile</i>	Importo dell'operazione finanziaria (max. € 800.000,00), sommato agli importi delle altre operazioni finanziarie già garantite ai sensi del punto 3.2 del Quadro temporaneo, non può essere superiore a: Il 25% del fatturato totale del soggetto beneficiario finale nel 2019 (max. € 3.200.000,00)
	<i>Soggetti beneficiari</i>	imprese la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19
	<i>Garanzia del Fondo</i>	80%

Categorie voci di costo		Descrizione voci di costo	Importi/valori
TASSI		<i>Durata</i>	Massima: 96 mesi
		<i>Tasso Annuo:</i>	Tasso fisso 8,50% NOTA: I tassi vengono applicati comunque nei limiti previsti dalla legge 108/96.
		<i>Tasso Annuo Variabile:</i>	Determinato mediante l'applicazione dell'indice di riferimento più lo spread previsto. Euribor 1 mese, arrotondato allo 0,05 superiore, (attualmente - 0,55%) + 8,50% = 7,95% La variazione degli indici può comportare un aumento o diminuzione del tasso applicato NOTA: I tassi vengono applicati comunque nei limiti previsti dalla legge 108/96.
		<i>Indice di riferimento</i>	Euribor 1 mese, arrotondato allo 0,05 superiore (attualmente - 0,55%)
		<i>Preammortamento</i>	24 mesi
		<i>Indice di riferimento</i>	Euribor 1 mese, arrotondato allo 0,05 superiore, (attualmente - 0,55%) + 8,50% = 7,95%
		<i>Spread</i>	8,50%
		<i>Tasso di mora</i>	L'interesse di mora applicato è pari ad una maggiorazione di 5 punti percentuali del tasso del finanziamento esclusa dal calcolo del TAEG.
Categorie voci di costo		Descrizione voci di costo	Importi/valori
SPESE	Spese stipula contratto	<i>Istruttoria (commissione)</i>	2% dell'erogato
		<i>Imposta sostitutiva</i>	L'imposta sostitutiva prevista per legge è da applicare sul capitale nominale concesso per prestiti di durata superiore a 18 mesi (inclusa nel calcolo del TAEG).
	Spese gestione rapporto	<i>Gestione pratica</i>	Non prevista
		<i>Commissioni di incasso</i>	Commissione di incasso: con addebito automatico in c/c: Euro 1,00 per i pagamenti per cassa: Euro 3,00.
		<i>Estinzione anticipata</i>	In caso di estinzione anticipata o di parziale decurtazione in c/capitale è dovuta una commissione/penale pari all' 1,00% del debito capitale estinto o decurtato.
PIANO AMMORTAMENTO	<i>Tipo di ammortamento</i>	Progressivo "Francese"	
	<i>Tipologia di rata</i>	Rata costante	
	<i>Periodicità delle rate</i>	Mensile	

Finanziamenti chirografari - (D.L. 23/2020 art.13, comma 1, lettera c)

Categorie voci di costo	Descrizione voci di costo	Importi/valori
-------------------------	---------------------------	----------------

Categorie voci di costo		Descrizione voci di costo	Importi/valori
		<i>Importo Finanziabile</i>	<p>Importo dell'operazione finanziaria superiore ad € 800.000,00 (max. € 5.000.000,00) che, sommato agli importi delle altre operazioni finanziarie già garantite ai sensi del punto 3.2 del Quadro temporaneo, non può essere superiore, alternativamente, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il doppio della spesa salariale annua del soggetto beneficiario finale per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile; ✓ Il 25% del fatturato totale del soggetto beneficiario finale nel 2019; ✓ Il fabbisogno per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi, nel caso di piccole e medie imprese, e nei successivi 12 mesi, nel caso di imprese con numero di dipendenti non superiore a 499.
		<i>Soggetti beneficiari</i>	imprese la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19
		<i>Garanzia del Fondo</i>	80%
TASSI		<i>Durata</i>	Massima: 120 mesi
		<i>Tasso Annuo Fisso:</i>	Pari a: 8,50% NOTA: I tassi vengono applicati comunque nei limiti previsti dalla legge 108/96.
		<i>Tasso Annuo Variabile:</i>	Determinato mediante l'applicazione dell'indice di riferimento più lo spread previsto. Euribor 1mese, arrotondato allo 0,05 superiore, (attualmente - 0,55%) + 8,50% = 7,95% La variazione degli indici può comportare un aumento o diminuzione del tasso applicato NOTA: I tassi vengono applicati comunque nei limiti previsti dalla legge 108/96.
		<i>Indice di riferimento</i>	Euribor 1mese, arrotondato allo 0,05 superiore (attualmente - 0,55%)
		<i>Preammortamento</i>	< di 18 mesi
		<i>Indice di riferimento</i>	Euribor 1mese, arrotondato allo 0,05 superiore, (attualmente - 0,55%) + 8,50% = 7,95%
		<i>Spread</i>	8,50%
		<i>Tasso di mora</i>	L'interesse di mora applicato è pari ad una maggiorazione di 5 punti percentuali del tasso del finanziamento esclusa dal calcolo del TAEG.
Categorie voci di costo		Descrizione voci di costo	Importi/valori
SPESE	Spese stipula contratto	<i>Istruttoria (commissione)</i>	2% dell'erogato
		<i>Imposta sostitutiva</i>	L'imposta sostitutiva prevista per legge è da applicare sul capitale nominale concesso per prestiti di durata superiore a 18 mesi (inclusa nel calcolo del TAEG).
	Spese gestione rapporto	<i>Gestione pratica</i>	Non prevista

Categorie voci di costo	Descrizione voci di costo	Importi/valori
	<i>Commissioni di incasso</i>	Commissione di incasso: con addebito automatico in c/c: Euro 1,00 per i pagamenti per cassa: Euro 3,00.
	<i>Estinzione anticipata</i>	In caso di estinzione anticipata o di parziale decurtazione in c/capitale è dovuta una commissione/penale pari all' 1,00% del debito capitale estinto o decurtato.
PIANO AMMORTA -MENTO	<i>Tipo di ammortamento</i>	Progressivo "Francese"
	<i>Tipologia di rata</i>	Rata costante
	<i>Periodicità delle rate</i>	Mensile

Rinegoziazione del debito in essere (D.L. 23/2020 art.13, comma 1, lettera e)

Categorie voci di costo	Descrizione voci di costo	Importi/valori
	<i>Importo Finanziabile</i>	Importo del residuo debito in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione aumentato di almeno il 10% di tale residuo debito
	<i>Soggetti beneficiari</i>	imprese la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19
	<i>Garanzia del Fondo</i>	80%
	<i>Finalità</i>	Rinegoziazione ovvero consolidamento dei finanziamenti in essere del soggetto beneficiario finale. L'operazione è ammissibile all'intervento del Fondo qualora preveda l'erogazione di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 25% dell'esposizione da rinegoziare e riduzione delle condizioni applicate.
TASSI	<i>Durata</i>	Massima: 120 mesi
	<i>Tasso Annuo Fisso:</i>	Pari a: 8,50% NOTA: I tassi vengono applicati comunque nei limiti previsti dalla legge 108/96.
	<i>Tasso Annuo Variabile :</i>	Determinato mediante l'applicazione dell'indice di riferimento più lo spread previsto. Euribor 1mese, arrotondato allo 0,05 superiore, (attualmente - 0,55%) + 8,50% = 7,95% La variazione degli indici può comportare un aumento o diminuzione del tasso applicato NOTA: I tassi vengono applicati comunque nei limiti previsti dalla legge 108/96.
	<i>Indice di riferimento</i>	Euribor 1mese, arrotondato allo 0,05 superiore (attualmente - 0,55%)
	<i>Preammortamento</i>	< di 18 mesi
	<i>Indice di riferimento</i>	Euribor 1mese, arrotondato allo 0,05 superiore, (attualmente - 0,55%) + 8,50% = 7,95%

Categorie voci di costo		Descrizione voci di costo	Importi/valori
		<i>Spread</i>	8,50 %
		<i>Tasso di mora</i>	L'interesse di mora applicato è pari ad una maggiorazione di 5 punti percentuali del tasso del finanziamento esclusa dal calcolo del TAEG.
Categorie voci di costo		Descrizione voci di costo	Importi/valori
SPESE	Spese stipula contratto	<i>Istruttoria (commissione)</i>	2% dell'erogato per le altre misure
		<i>Imposta sostitutiva</i>	L'imposta sostitutiva prevista per legge è da applicare sul capitale nominale concesso per prestiti di durata superiore a 18 mesi (inclusa nel calcolo del TAEG).
	Spese gestione rapporto	<i>Gestione pratica</i>	Non prevista
		<i>Commissioni di incasso</i>	Commissione di incasso: con addebito automatico in c/c: Euro 1,00 per i pagamenti per cassa: Euro 3,00.
		<i>Estinzione anticipata</i>	In caso di estinzione anticipata o di parziale decurtazione in c/capitale è dovuta una commissione/penale pari all' 1,00% del debito capitale estinto o decurtato.
PIANO AMMORTAMENTO	<i>Tipo di ammortamento</i>		Progressivo "Francese"
	<i>Tipologia di rata</i>		Rata costante
	<i>Periodicità delle rate</i>		Mensile

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni *
7,95% variabile	6	€ 1.751,88	€ 1.820,02	€ 1.685,31
8,50% fisso	6	€ 1.778,84	Non previsto	Non previsto

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l.n.108/1996), relativo ai finanziamenti in questione, può essere consultato in filiale, e sul sito internet www.bpfondi.it.

<i>I tassi variabili vengono adeguati all'Euribor tempo per tempo vigente, seguendone le variazioni. Il tasso Euribor è correlato alla periodicità di rimborso del finanziamento (es. rimborso in rate mensili = Euribor 1 mese). La rilevazione avviene mensilmente (Eur 1 m) utilizzando il valore del parametro con valuta il primo giorno lavorativo del mese di effettiva applicazione.</i>
<i>I piani di ammortamento sono elaborati in ipotesi di costanza di tasso</i>
<i>I tassi e le commissioni sono indicati nella misura massima praticata</i>

Apertura di credito garantita dal Fondo Centrale di Garanzia

L'apertura di credito in conto corrente garantita dal **Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96** è un'operazione con la quale la banca mette a disposizione del Cliente una somma di denaro, concedendogli la facoltà di

addebitare il conto corrente fino alla cifra concordata per un periodo massimo di 72 mesi. L'apertura di credito è regolata su conto corrente specificamente acceso. Il Cliente, salvo diverso accordo, può utilizzare la somma con una o più operazioni, anche successive nel tempo, per mezzo degli ordinari strumenti di prelievo (ad esempio: bonifici, assegni bancari); può, altresì, ripristinare la disponibilità di credito con successivi versamenti, bonifici e altri accrediti

Il finanziamento è riservato alle Micro ed alle Piccole/Medie Imprese (PMI). Per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriali nonché delle altre operazioni si rimanda al regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96 e successive modifiche, reperibile sul sito internet dell'ente gestore Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno . <http://www.mcc.it/>).

È rivolto esclusivamente a clienti non consumatori. (imprese individuali o società).

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

IPOTESI	TAEG-Tasso Annuo Effettivo Globale
Contratto con presenza di commissione per la messa a disposizione dei fondi, con durata di tre mesi e importo di affidamento accordato, utilizzato per intero, pari ad € 1.500,00.	10,922%

Il valore del TAEG qui riportato tiene conto di tassi e oneri che sono suscettibili di diminuzione in Suo favore, eventualmente operata in sede di liquidazione periodica, in osservanza delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di Tasso Effettivo Globale Medio.

PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI

FIDI E SCONFINAMENTI		PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI	
FIDI E SCONFINAMENTI	Fidi	<i>Tasso annuo fisso</i>	<i>Pari a: 8.50%</i>
		<i>Tasso annuo variabile</i>	Euribor 12 mesi (attualmente -0,484)+ 8,50% = 8,016%
		Commissione onnicomprensiva	2,00% annuale (0,50% trimestrale) della somma accordata e messa a disposizione.
		<i>Imposta sostitutiva</i>	L'imposta sostitutiva prevista per legge è da applicare sul capitale nominale concesso per prestiti di durata superiore a 18 mesi (inclusa nel calcolo del TAEG).
	<i>Garanzia del Fondo</i>	80%	
	Sconfinamenti	<i>Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate extra-fido</i>	Per eventuali utilizzi in supero del fido, anche di valuta, il tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate applicato è aumentato di punti 4 (con tasso massimo applicabile del 13,35%).
		<i>Commissione di istruttoria veloce per utilizzi extra-fido</i>	Euro 10,00 per addebito di importo pari o superiore a Euro 200,00 e sconfino uguale o superiore a Euro 100,00. Importo massimo giornaliero spese rimborso: Euro 10,00. Per conoscere i casi in cui è applicata ed il criterio di calcolo, consultare la "Legenda"
<i>Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate in assenza di fido</i>		Tasso annuo con capitalizzazione con medesima periodicità del tasso creditore per eventuali scoperti, anche di valuta, autorizzati non superiore al 15,50%	

PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI		
	<i>Commissione di istruttoria veloce per utilizzi in assenza di fido</i>	Euro 10,00 per addebito di importo pari o superiore a Euro 200,00 e sconfino uguale o superiore a Euro 100,00. Importo massimo spese rimborso: Euro 10,00.
“ Contabili zzazione degli interessi”	<i>Periodicità di “addebito” e “accredito”:</i>	
	Conto corrente non affidato	annuale
	Conto corrente affidato	annuale

Accredito di effetti salvo buon fine e anticipazione su presentazione di fatture garantite dal Fondo Centrale di Garanzia

Accredito Salvo Buon Fine

Il servizio di accredito salvo buon fine è un finanziamento assistito dalla garanzia rilasciata dal **Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96**, per un periodo massimo di 72 mesi, che permette di incassare assegni (bancari, circolari o titoli similari) a carico di altre banche italiane o estere, nonché effetti (cambiali, ricevute bancarie e titoli similari) domiciliati presso propri sportelli o presso sportelli di altre banche italiane o estere; l'importo degli assegni e degli effetti è accreditato sul conto del cliente dalla banca salvo buon fine (SBF).

Il finanziamento è riservato alle Micro ed alle Piccole/Medie Imprese (PMI). Per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriali nonché delle altre operazioni si rimanda al regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96 e successive modifiche, reperibile sul sito internet dell'ente gestore Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno . <http://www.mcc.it/>).

È rivolto esclusivamente a clienti non consumatori. (imprese individuali o società).

Anticipi su Fatture

Per "Anticipi su Fatture/Documenti" si intendono le operazioni di smobilizzo di crediti mediante anticipi in conto corrente assistito dalla garanzia rilasciata dal **Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96**, per un periodo massimo di 72 mesi, effettuati su fatture (nella misura massima dell' 70% dell'importo delle stesse al lordo dell'I.V.A.). Per ottenere anticipi su crediti, il cliente deve essere titolare di un conto corrente ordinario e di un conto corrente “anticipi fatture”, sul quale vengono effettuati gli anticipi.

All'atto dell'anticipazione dei documenti, viene addebitato il conto corrente anticipi ed accreditato il conto corrente ordinario. Il rimborso delle somme anticipate dalla Banca, avverrà con l'incasso degli importi relativi alle fatture presentate. La differenza tra l'importo netto delle fatture addebitato (per l'anticipazione) ed il lordo delle stesse incassato sarà accreditato sul c/ordinario.

Il finanziamento è riservato alle Micro ed alle Piccole/Medie Imprese (PMI). Per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriali nonché delle altre operazioni si rimanda al regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96 e successive modifiche, reperibile sul sito internet dell'ente gestore Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno . <http://www.mcc.it/>).

È rivolto esclusivamente a clienti non consumatori. (imprese individuali o società).

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO PER L' ACCREDITO SBF

IPOTESI	TAEG
Contratto con durata tre mesi e importo di affidamento accordato, utilizzato per intero, pari ad € 1.500,00.	8,776%

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono all'ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. È possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul nostro sito www.bpfondi.it, sezione “Trasparenza”.

Salvo Buon Fine

Tasso fisso annuo sugli effetti con scadenza entro 180 gg:	Pari a: 8,50%
Tasso variabile annuo sugli effetti con scadenza entro 180 gg:	Euribor 12 mesi (attualmente -0,484)+ 8,50% = 8,016%
Garanzia del Fondo	80%
Per eventuali utilizzi in supero del fido il tasso è aumentato di 5 punti percentuali (e comunque entro i limiti stabiliti dalla rilevazione trimestrale dei tassi, ai sensi della Legge 108/96).	
<p>Ai fini del computo degli interessi, vengono sommati alla scadenza dell'effetto i seguenti giorni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effetto a vista pagabile su ns/ sportello - Effetto a vista pagabile su altro Istituto - Effetto a scadenza pagabile su ns/sportello - Effetto a scadenza pagabile su altro Istituto <p>Il calcolo degli interessi è riferito all'anno civile.</p>	<p>15 gg. dalla presentazione 25 gg. dalla presentazione 10 gg. dalla presentazione 20 gg. dalla presentazione</p>

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO PER L'ANTICIPO SU FATTURE

IPOTESI	TAEG
Contratto con presenza di commissione per la messa a disposizione dei fondi, con durata di tre mesi e importo di affidamento accordato, utilizzato per intero, pari ad € 1.500,00.	10,40%

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono all' ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia e tengono conto del costo del conto anticipi. Oltre a questi costi va considerata l'imposta di bollo sul conto anticipi. L'imposta di bollo obbligatoria per legge è pari a 100,00 euro per i conti correnti non intestati a consumatori. È possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul nostro sito www.bpfondi.it, sezione "Trasparenza".

Anticipo su Fatture	
Tasso annuo sugli effetti con scadenza entro 180 gg:	Euribor 12 mesi (attualmente -0,484)+ 8,50% = 8,016%
Commissione onnicomprensiva	2,00% annuale (0,50% trimestrale) della somma accordata e messa a disposizione.
Garanzia del Fondo	80%
Per eventuali utilizzi in supero del fido il tasso è aumentato di 5 punti percentuali (e comunque entro i limiti stabiliti dalla rilevazione trimestrale dei tassi, ai sensi della Legge 108/96).	
Spese di liquidazione interessi	Euro 30,00

Recesso e reclami

Recesso dal contratto

I debitori hanno diritto di esercitare, in qualsiasi momento, la facoltà di estinzione anticipata del prestito, se prevista dalla tipologia di prestito, corrispondendo alla Banca il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati fino al momento dell'esercizio di detta facoltà.

In caso di estinzione anticipata o di parziale decurtazione in c/capitale è dovuta una commissione/penale pari all' 1% del debito capitale estinto o decurtato.

Il mancato puntuale pagamento anche di una sola rata o il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di finanziamento o altra giusta causa di recesso quale, ad esempio, eventi pregiudizievoli (pignoramenti, sequestri, protesti) faranno decadere dal beneficio della rateizzazione il debitore, il quale dovrà, in conseguenza, versare alla Banca in unica soluzione la somma residua per rate insolute, capitale residuo, interessi e commissioni. Sull'importo complessivamente dovuto si produrranno interessi di mora calcolati al tasso del finanziamento vigente maggiorato come indicato nel contratto. Su questi interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

Per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al debitore ed agli eventuali coobbligati un preavviso con lettera raccomandata di 15 giorni.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Nel caso di richiesta di estinzione con pagamento contestuale allo sportello il rapporto viene chiuso lo stesso giorno.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca, presso la Direzione Generale, Via Appia Km 118,600, 04022 Fondi, tel 0771/5181, fax n. 0771/510532 o in via informatica, alla casella di posta reclami@bpfondi.it, o consegnati allo sportello dove è intrattenuto il rapporto.

L'Ufficio Reclami risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, può presentare ricorso a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

- **Conciliatore BancarioFinanziario** - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, ADR -, con sede in via delle Botteghe Oscure n. 54, 00186 Roma, cui la banca aderisce, mettendo a disposizione la procedura di conciliazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie, il cui regolamento è disponibile presso le filiali. La procedura è volta al tentativo di raggiungere un accordo tra i soggetti coinvolti nella controversia, i quali sono assistiti da un conciliatore neutrale, ossia da un professionista che aiuta le parti ad individuare un possibile accordo, e non si conclude con un giudizio. Per attivare la procedura l'interessato presenta un'istanza di conciliazione al Conciliatore BancarioFinanziario – il cui modulo è disponibile anche sul sito internet www.conciliatorebancario.it – versando un contributo di 30 euro per le spese di avvio del procedimento. L'istanza va inoltrata al seguente indirizzo: via delle Botteghe Oscure, 54, 00186 Roma. L'indennità relativa alle spese di conciliazione viene versata dalle parti al Conciliatore Bancario successivamente alla nomina del conciliatore ed al conseguente avvio della procedura. Detta indennità – che il Conciliatore Bancario provvede a corrispondere interamente al professionista che assiste le parti – è rapportata a specifici scaglioni relativi al valore della lite, come previsto dalla tabella allegata al regolamento.

Il ricorso alla procedura di conciliazione non priva il Cliente, in caso di mancato accordo, del diritto di investire della controversia l'Autorità giudiziaria, ovvero, se ne ricorrono i presupposti, un arbitro o un collegio arbitrale.

Legenda

Tasso fisso	<i>Tasso di interesse che non varia per tutta la durata del finanziamento.</i>
Tasso variabile	<i>Il tasso di interesse che varia in relazione all'andamento di uno o più parametri di indicizzazione specificamente indicati nel contratto di mutuo.</i>
Rata	<i>Pagamento che il debitore effettua periodicamente per la restituzione del prestito, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: - una quota capitale (cioè una parte dell' importo prestato); - una quota interessi (quota interessi dovuta alla banca per il prestito).</i>
Ammortamento	<i>È il piano di restituzione graduale del prestito mediante il pagamento periodico di rate. Nel "Piano di ammortamento Francese", la rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta</i>

Indice di riferimento	<i>Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.</i>
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso Rendistato	<i>Il Tasso Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato. L'indicatore è reso disponibile sia con riferimento al paniere nel suo complesso sia disaggregato per fasce di vita residua dei titoli. È inoltre reso disponibile anche il rendimento medio ponderato dei titoli zero coupon con vita residua inferiore all'anno</i>
Interessi di mora	<i>Interessi per il periodo di ritardato pagamento delle rate</i>
Euribor (Euro Interbank Offered Rate)	<i>È l'indice di riferimento per i finanziamenti a tasso variabile e per i finanziamenti a tasso misto limitatamente ai periodi a tasso variabile. È rilevato tempo per tempo dalla Federazione Bancaria Europea e pubblicato sui principali quotidiani finanziari.</i>

Copia del presente documento è messa a disposizione della clientela presso le nostre filiali.